

Stamattina lo sciopero degli addetti ai servizi per la Asl indetto da Rdb e Cobas

# «Da qui non ce ne andiamo»

Circa duecento lavoratori in corteo (secondo le stime sindacali) per chiedere a Colasanto la delibera sull'internalizzazione

TARANTO - Disposti anche a trascorrere la notte accampati sotto la sede della direzione generale pur di ottenere la delibera dell'Asl che sboccherà il processo di internalizzazione dei servizi. In circa duecento (secondo le stime dei sindacati Rdb e Cobas che hanno promosso lo sciopero) i lavoratori che stamattina a partire dalle nove hanno dato vita al corteo. Sono partiti dall'ospedale SS. Annunziata, attraversando via Minniti per raggiungere la sede centrale dell'azienda sanitaria locale, in viale Virgilio.

Notevoli i disagi al traffico a causa della deviazione dei percorsi per raggiungere il centro in un orario di punta. Operazione che ha visto impegnati i vigili e che ha suscitato non poche proteste degli automobilisti sorpresi dai disagi. Tornando alla vertenza,

sindacati e lavoratori sono quanto mai determinati. Il presidio serve a chiedere al direttore dell'Asl, Colasanto, la delibera di affidamento dei servizi di ausiliario, pulizia, portierato e riabilitazione oggi in regime di appalto alla già costituita azienda "in house jonica service".

Lo sciopero ha interessato i lavoratori delle cooperative La Cascina, Chemipul, Domus, La Solidarietà, che operano in appalto presso l'Asl. «I lavoratori sono esasperati - ha detto Gianni Palazzo, portavoce della Rdb - è una vertenza che va avanti da due anni e ora non siamo disposti ad attendere oltre. Parliamo di oltre mille lavoratori, per loro il passaggio alla già costituita società in house significherebbe 300 euro in più al mese». Il traguardo è la stabilizzazione. «Non ce ne andremo da

qui - ha annunciato Palazzo - finché non vedremo la delibera della Asl. Siamo disposti a passare anche la notte. Sarà un presidio permanente. Come rappresentanti sindacali vogliamo essere messi nelle condizioni di dare risposte ai lavoratori». Il processo è stato ritardato, come si ricorderà, dall'accoglimento del ricorso da parte del Tar. Ostacolo superabile, dicono i sindacati. «La Asl non deve far altro che adeguarsi a quanto stabilito nella delibera del Tar. Non c'è nessun problema. La Regione il 15 dicembre lo ha già fatto. Ora spetta alla Asl fare altrettanto preparando la delibera di affidamento».

Negli uffici della Asl si è recato il sindaco accompagnato dall'assessore Cataldino. In tarda mattinata si attendeva l'incontro con Colasanto. ●